



REGOLAMENTO TECNICO DELLE ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO

INDICE GENERALE

DEFINIZIONI	3
1 PREMESSA	5
2 GESTIONE RETE DI DISTRIBUZIONE, DERIVAZIONI DI UTENZA E GRUPPI DI MISURA	5
2.1 Disposizioni generali	5
2.2 Rete di distribuzione zone non canalizzate	7
2.3 Rete di distribuzione nuove urbanizzazioni	8
2.3.1 Nuove Urbanizzazione di iniziativa Pubblica	8
2.3.2 Nuove Urbanizzazione di iniziativa Privata	8
2.4 Derivazioni di utenza e gruppi di misura	9
2.5 Gruppi di misura	10
2.5.1 Posizione, custodia e calibro dei contatori	10
2.5.2 Ritiro, sostituzione, spostamento e manutenzione	11
2.5.3 Accesso ai contatori e a parti dell'impianto di distribuzione	12
2.5.4 Guasti al gruppo di misura	12
2.5.5 Verifica di funzionamento del gruppo di misura su richiesta	13
3 IMPIANTO DI UTENZA	13
3.1 Disposizioni generali	13
3.2 Disposizioni per gli impianti di utenza	14
3.3 Modifiche agli impianti di utenza	15
3.4 Perdite, danni, responsabilità	15
4 CONTROLLI	15
5 CLAUSOLE GENERALI	16
5.1 Obblighi informativi dell'UTENTE	16
5.2 Utilizzo del gas	16
5.3 Identificazione dei dipendenti	16
5.4 Sospensione o disattivazione dell'erogazione	17
5.5 Procedure di sicurezza, segnalazione anomalie e comunicazioni	18
5.6 Interruzioni e irregolarità del servizio	18
5.7 Informazioni/Reclami	18
5.8 Validità del regolamento	18

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 2 di 19
----------------------------	-------------------------	---	---------------------------

DEFINIZIONI

CLIENTE	è il CLIENTE FINALE è altresì l'UTENTE o ogni altro soggetto, che non ha stipulato un contratto di fornitura, che intende ottenere l'esecuzione di prestazioni direttamente dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE.
CLIENTE FINALE	è il consumatore che acquista gas per uso proprio
CODICE DI RETE PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE (CRD) O CODICE DI RETE	è il codice contenente regole e modalità per la gestione ed il funzionamento della rete di distribuzione
CONTATORE	è lo strumento misuratore di volumi di gas munito di totalizzatore numerico
GRUPPO DI MISURA	è la parte dell'impianto di alimentazione del Cliente finale, che serve per l'intercettazione, per la misura del gas e per il collegamento all'impianto del CLIENTE FINALE. Il gruppo di misura comprende un eventuale correttore dei volumi misurati.
IMPIANTO DI DERIVAZIONE D'UTENZA O ALLACCIAMENTO	è il complesso di tubazioni con dispositivi ed elementi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al CLIENTE FINALE; l'impianto di derivazione di utenza o allacciamento ha inizio dall'organo di presa (compreso) e si estende fino al gruppo di misura (escluso) e comprende l'eventuale gruppo di riduzione; in assenza del gruppo di misura, l'impianto di derivazione di utenza o allacciamento si estende fino all'organo di intercettazione terminale (incluso) della derivazione stessa.
IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE	è una rete di gasdotti locali, integrati funzionalmente, per mezzo dei quali è esercitata l'attività di distribuzione; l'impianto di distribuzione è costituito dall'insieme di punti di consegna e/o di interconnessione, dalla stessa rete, dai gruppi di riduzione e/o dai gruppi di riduzione finale, dagli impianti di derivazione di utenza fino ai punti di riconsegna o di interconnessione e dai gruppi di misura.
GRUPPO DI RIDUZIONE	è il complesso (assiemato) costituito da regolatori di pressione, da apparecchi ausiliari, da tubazioni, da raccordi e pezzi speciali, aventi la funzione di ridurre la pressione del gas canalizzato da un valore di pressione in entrata variabile a un valore di pressione in uscita predeterminato, fisso o variabile.
DIRAMAZIONE D'UTENZA	parte di impianto, sottoinsieme della DERIVAZIONE D'UTENZA, che collega la colonna montante al CONTATORE o, in assenza di questo, alla valvola di intercettazione
IMPRESA DI DISTRIBUZIONE	persona fisica o giuridica che effettua l'attività di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai CLIENTI FINALI.

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 3 di 19
----------------------------	-------------------------	---	---------------------------



**IMPIANTO DEL
CLIENTE FINALE O
IMPIANTO DI UTENZA**

è il complesso costituito dall'insieme delle tubazioni e dei loro accessori dal punto di riconsegna del gas agli apparecchi utilizzatori, questi esclusi, l'installazione e collegamenti dei medesimi, le predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione del locale dove deve essere installato l'apparecchio, le predisposizioni edili e/o meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione

ORGANO DI PRESA

parte di impianto di DERIVAZIONE D'UTENZA con cui si realizza il collegamento dell'allacciamento interrato alla condotta stradale ed il prelievo del gas

**PUNTO DI
RICONSEGNA
DELL'IMPIANTO DI
DISTRIBUZIONE, O
PUNTO DI
RICONSEGNA**

è il punto di confine tra l'impianto di distribuzione e l'impianto del Cliente finale, dove l'impresa di distribuzione riconsegna il gas naturale per la fornitura al Cliente finale; in generale è individuato come punto di uscita del CONTATORE.

**RETE DI
DISTRIBUZIONE**

è il sistema di condotte generalmente interrate, posate su suolo pubblico o privato che, partendo dai punti di consegna fisici e/o dai punti di interconnessione, consente la distribuzione del gas ai Clienti; la rete non comprende gli impianti di derivazione di utenza.

**UTENTE DEL
SERVIZIO DI
DISTRIBUZIONE O
UTENTE**

è l'utilizzatore del servizio di distribuzione che ha titolo a immettere e a prelevare gas naturale per uso proprio o per cessione ad altri; è la società che svolge l'attività di fornitura del gas al CLIENTE FINALE.

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 4 di 19
----------------------------	-------------------------	---	---------------------------

1 PREMESSA

Il presente Regolamento definisce le responsabilità e le disposizioni tecniche emanate dalla società che esercita il servizio pubblico di distribuzione del gas (IMPRESA DI DISTRIBUZIONE), a supporto del CODICE DI RETE.

Qualora si verificasse un contrasto tra le norme stabilite dalle autorità competenti ed il presente regolamento le norme stesse saranno considerate prevalenti.

2 GESTIONE RETE DI DISTRIBUZIONE, DERIVAZIONI DI UTENZA E GRUPPI DI MISURA

2.1 Disposizioni generali

Spetta all'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE determinare le caratteristiche dei nuovi tratti di RETE DI DISTRIBUZIONE/DERIVAZIONE DI UTENZA con particolare riferimento al percorso degli stessi ed al dimensionamento del GRUPPO DI RIDUZIONE e del GRUPPO DI MISURA.

Gli impianti realizzati dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE rimangono di proprietà della stessa (o del soggetto proprietario dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE) anche se sono stati eseguiti con totale contributo del CLIENTE.

Per la riparazione di guasti sull'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE, provocati da terzi, l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE si riserva il diritto del risarcimento danni.

Nel caso in cui il nuovo tratto di RETE DI DISTRIBUZIONE o la sola DERIVAZIONE D'UTENZA siano completamente o in parte in terreni di proprietà di soggetti terzi, pubblici e/o privati, diversi dal CLIENTE, quest'ultimo sarà tenuto a collaborare con l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, su richiesta dello stesso, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni private e/o pubbliche aventi ad oggetto il colloco e il mantenimento del nuovo tratto di RETE DI DISTRIBUZIONE o della sola DERIVAZIONE D'UTENZA, nonché del GRUPPO DI MISURA. Nell'ipotesi in cui il soggetto terzo, pubblico e/o privato, non conceda l'autorizzazione alla posa e al mantenimento del nuovo tratto di RETE DI DISTRIBUZIONE, DERIVAZIONE D'UTENZA o del solo GRUPPO DI MISURA, il CLIENTE, su richiesta dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, dovrà fornire la collaborazione per l'individuazione di un altro percorso alternativo ove sia possibile il colloco e il mantenimento. Nel caso in cui non sia possibile individuare percorsi alternativi la richiesta del CLIENTE non potrà essere accolta. Soprattutto per il colloco della DERIVAZIONE DI UTENZA, del GRUPPO DI RIDUZIONE o del GRUPPO DI MISURA le autorizzazioni possono essere sostituite dalla consegna da parte del CLIENTE di una dichiarazione

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 5 di 19
----------------------------	-------------------------	---	---------------------------

sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000 dove attesta la titolarità.

Qualora il percorso della DERIVAZIONE D'UTENZA, sia tale da richiedere la messa in atto di particolari accorgimenti non di carattere strettamente impiantistico (es.: apposti alloggiamenti in muratura) da eseguirsi in proprietà privata, questi ultimi non saranno di competenza dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE. Tutte le iniziative (progettazione, costruzione, manutenzione) di opere necessarie all'ottenimento o al mantenimento di CPI in tutti i casi di attività soggette saranno a cura e carico del CLIENTE.

Non sono a carico dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE ripristini, tinteggiature, rifacimento di pavimentazioni e/o rivestimenti e comunque ogni altro particolare non facente parte dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE.

Il CLIENTE deve usare la diligenza del buon padre di famiglia perché siano preservati da manomissioni e da danneggiamenti quelle parti dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del CLIENTE stesso.

Il CLIENTE e gli eventuali subentranti sono impegnati a garantire che il percorso adottato rimarrà accessibile, ispezionabile nonché svincolato da qualsiasi tipo di servitù precedente, attuale o posteriormente costituita, sia per le parti interrato che per le parti in vista. In caso contrario il CLIENTE provvederà a proprie spese alla regolarizzazione.

Qualsiasi intervento/opera/lavoro da effettuarsi sull'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE può essere eseguito esclusivamente dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE. E' inoltre proibito eseguire opere o lavori che interferiscano, modifichino e/o riducano direttamente o indirettamente l'accessibilità, la sicurezza e la funzionalità della RETE DI DISTRIBUZIONE, delle DERIVAZIONI DI UTENZA e dei GRUPPI DI MISURA. In particolare la manomissione e qualunque altra operazione che alteri lo stato operativo degli stessi, impostato dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: tarature, apertura/chiusura valvole, spostamento o rimozione del CONTATORE dalla posizione precedentemente definita dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE senza specifica richiesta allo stesso, ecc.), possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione nonché ad eventuale azione giudiziaria.

Le eventuali azioni da parte del CLIENTE volte ad ostacolare qualsiasi intervento sulla RETE DI DISTRIBUZIONE, sulle DERIVAZIONI DI UTENZA e sui GRUPPI DI MISURA, ritenuto indispensabile ad insindacabile giudizio dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, anche se in proprietà privata, possono dar luogo alla sospensione immediata dell'erogazione nonché ad eventuale azione giudiziaria. A titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo si riportano i seguenti esempi: negazione dell'accesso per il cambio CONTATORE fermo/guasto, negazione accesso per lettura/controllo del

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 6 di 19
----------------------------	-------------------------	---	---------------------------

CONTATORE nonché per interventi ispettivi/manutentivi sulle DERIVAZIONI o DIRAMAZIONI DI UTENZA.

2.2 Rete di distribuzione zone non canalizzate

Per la realizzazione di RETI DI DISTRIBUZIONE in zone non canalizzate l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE si atterrà alle seguenti norme comportamentali:

- l'opera da realizzare dovrà avere in tale settore un programma di interventi garantito dai necessari mezzi finanziari;
- dovrà esistere la necessaria compatibilità fra costo di costruzione dell'opera e il numero previsto di utenze, e quindi il costo medio utenza;
- nel caso di estensioni di estrema periferia oppure dove non sussistono le condizioni descritte ai punti precedenti, il costo massimo che l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE può accollarsi per ogni nuovo potenziale utente viene fissato nell'importo di €. 1.300,00, e comunque entro il limite del 50% dell'importo complessivo dei lavori. Oltre tale importo il residuo costo di costruzione della rete sarà posto a carico del/i richiedente/i;
- Solo in casi eccezionali, di comprovata esigenza civile, sociale ed economica, l'importo fissato in €. 1.300,00 posto a carico dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE potrà prescindere in base a specifiche valutazioni e previa approvazione dell'IMPRESA DISTRIBUTTRICE stessa;
- nei tratti delle condotte realizzati con contributo da parte dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, per un periodo di anni 10 (dieci) decorrenti dal collaudo dei relativi lavori, gli utenti che faranno richiesta di allacciamento dovranno impegnarsi al versamento degli importi predetti, al netto delle spese di allaccio, e rivalutati secondo gli incrementi annuali dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo pubblicati sulla G.U.
- qualsiasi estensione della RETE DI DISTRIBUZIONE in zone non fornite, richiesta dal CLIENTE, dovrà essere evidenziato attraverso un progetto elaborato dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE;
- i lavori verranno eseguiti dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE;
- il costo dell'opera è a carico del CLIENTE;

- l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE darà inizio ai lavori quando il CLIENTE avrà versato l'importo stabilito dal progetto;
- la RETE DI DISTRIBUZIONE così realizzata rimane di proprietà dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE o dei soggetti proprietari dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE.

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 7 di 19
----------------------------	-------------------------	---	---------------------------

2.3 Rete di distribuzione nuove urbanizzazioni

Per la realizzazione di RETI DI DISTRIBUZIONE in nuove urbanizzazioni l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE si atterrà alle seguenti norme comportamentali:

2.3.1 Nuove Urbanizzazione di iniziativa Pubblica

- Le pratiche relative alle opere di urbanizzazione programmate dal Comune devono essere integrate con il Parere di Competenza dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE;
- qualsiasi estendimento della RETE DI DISTRIBUZIONE, dovrà essere evidenziato attraverso un progetto elaborato dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE;
- i lavori verranno eseguiti dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE;
- il costo dell'opera è a carico dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE;
- dopo aver redatto il verbale di collaudo, la RETE DI DISTRIBUZIONE, al servizio della lottizzazione, realizzata su suolo pubblico, rimane comunque di proprietà dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE (o del soggetto proprietario dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE), che se ne assume la gestione e ogni onere di manutenzione collaudo avvenuto.

2.3.2 Nuove Urbanizzazione di iniziativa Privata

- Le pratiche relative alle opere di urbanizzazione che il CLIENTE trasmette al Comune devono essere integrate con il Parere di Competenza dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE.
- qualsiasi estendimento della RETE DI DISTRIBUZIONE richiesto dal CLIENTE, dovrà essere evidenziato attraverso un progetto elaborato dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE;
- i lavori verranno eseguiti dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE;
- il costo dell'opera è a carico del CLIENTE;
- l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE darà inizio ai lavori quando il CLIENTE avrà versato l'importo stabilito dal progetto;
- dopo aver redatto il verbale di collaudo, la RETE DI DISTRIBUZIONE, al servizio della lottizzazione, rimane comunque di proprietà dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE (o del soggetto proprietario dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE), che se ne assume la gestione e ogni onere di manutenzione

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 8 di 19
----------------------------	-------------------------	---	---------------------------

2.4 Derivazioni di utenza e gruppi di misura

Il preventivo di spesa, per stabilire l'ammontare del contributo per l'esecuzione di nuove/modifiche DERIVAZIONI DI UTENZA/GRUPPI DI MISURA può essere richiesto, in presenza di un contratto di fornitura gas, esclusivamente dall'UTENTE mentre in caso contrario può essere richiesto dal CLIENTE. L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE ha la facoltà, per ragioni obiettive, di accettare o respingere la richiesta motivando tale rifiuto.

Nelle zone già servite dalla RETE DI DISTRIBUZIONE, entro i limiti di disponibilità degli impianti gestiti e sempre che condizioni tecniche non vi si oppongano, l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE concede la prestazione richiesta e s'impegna ad eseguire i lavori necessari dietro all'accettazione e al pagamento del preventivo di spesa, alla sottoscrizione della soluzione tecnica proposta ed altri documenti necessari.

Nelle zone non servite dalla RETE DI DISTRIBUZIONE, l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE può accogliere le richieste, sempre che condizioni tecniche non vi si oppongano e in considerazione di eventuali indicazioni dei soggetti proprietari dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE.

La DERIVAZIONE DI UTENZA e IL GRUPPO DI MISURA, sono progettati, realizzati e gestiti esclusivamente dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE. Gli scavi i rinterri e i ripristini su proprietà pubblica sono realizzati esclusivamente dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE.

Le DERIVAZIONI DI UTENZA realizzate sulla RETE DI DISTRIBUZIONE con GRUPPI DI RIDUZIONE di portata fino a 100 mc/h e/o GRUPPI DI MISURA con CONTATORI di classe fino a G25 alimentati in bassa pressione, anche se sono state eseguite a totale contributo del Cliente, rimangono di proprietà dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE o del soggetto proprietario dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE; la gestione di tali impianti così come la manutenzione ordinaria e straordinaria sarà a cura dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE la quale si assume ogni onere fino al termine della concessione.

Le DERIVAZIONI DI UTENZA realizzata sulla RETE DI DISTRIBUZIONE con GRUPPI DI RIDUZIONE di portata superiore a 100 mc/h e/o GRUPPI DI MISURA con CONTATORI di classe superiore al G25 alimentati in bassa pressione o comunque per tutti i CONTATORI alimentati in media pressione, anche se sono state eseguite a totale contributo del CLIENTE, rimangono di proprietà dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE o del soggetto proprietario dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE; la gestione di tali impianti così come la manutenzione ordinaria e straordinaria sarà a cura dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE con oneri, per quanto concerne la manutenzione e la verifica dell'integrità dei correttori di volumi, a carico dell'UTENTE. Solamente in casi particolari da concordare, tra le parti l'UTENTE o il CLIENTE FINALE potranno essere i proprietari degli impianti,

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 9 di 19
----------------------------	-------------------------	---	---------------------------

assumendosi la responsabilità della gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc..) ed ogni relativo onere; in questo caso sarà redatto un verbale tra le parti dove verranno evidenziati gli adempimenti e le responsabilità.

Le caratteristiche della DERIVAZIONE DI UTENZA, del GRUPPO DI RIDUZIONE e del GRUPPO DI MISURA, sono definite dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE in accordo con il CLIENTE; il posizionamento del GRUPPO DI RIDUZIONE e del GRUPPO DI MISURA, di norma al limite della proprietà (es: in recinzione, ecc...), sarà comunque nel luogo ritenuto più idoneo e di facile accesso al personale dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, nel rispetto delle normative vigenti.

E' proibito eseguire opere o lavori che modificano la destinazione d'uso, le caratteristiche funzionali e di sicurezza dei locali ove sono alloggiati i GRUPPI DI RIDUZIONE e i GRUPPI DI MISURA o che interferiscano con essi.

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE può disporre in qualsiasi momento eventuali modifiche, sulle DERIVAZIONI DI UTENZA, sui GRUPPI DI RIDUZIONE e sui GRUPPI DI MISURA, che ritenga necessarie per il corretto funzionamento degli impianti; in questo caso il CLIENTE è tenuto ad accettare tali modifiche, che comunque devono essere motivate.

2.5 Gruppi di misura

2.5.1 Posizione, custodia e calibro dei contatori

Il GRUPPO DI MISURA verrà collocato esclusivamente a cura dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE o dei suoi incaricati.

E' previsto almeno un GRUPPO DI MISURA per ogni UNITA' ABITATIVA, non è ammesso l'utilizzo di un CONTATORE centralizzato (anche se di calibro adeguato) al servizio di più unità abitative salvo che per i soli usi centralizzati di riscaldamento/raffrescamento, produzione di acqua calda sanitaria (ad esempio: centrale termica al servizio di più unità abitative).

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, per salvaguardare la correttezza della misura, oltre a quanto, si riserva di imporre, a suo insindacabile giudizio, l'installazione di più CONTATORI di calibro adeguato e conseguentemente di indicare ed imporre la ripartizione dell'IMPIANTO DI UTENZA in funzione della potenzialità dei singoli apparecchi utilizzatori sullo stesso allacciati.

I GRUPPI DI MISURA sono collocati nel luogo e nella posizione ritenuti più idonei dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE secondo quanto prescritto dalle norme tecniche vigenti, e comunque di facile accesso ai dipendenti dello stesso od ai suoi incaricati. Pertanto, salvo oggettivi e documentati

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 10 di 19
----------------------------	-------------------------	---	----------------------------

impedimenti, le nuove installazioni avverranno in batteria (in opportuno vano tecnico) e/o al limite della proprietà. Qualora ciò non sia possibile e in particolare ogni volta sia necessario installare il GRUPPO DI MISURA all'interno di un'unità abitativa, questo dovrà essere posto in apposito alloggiamento (nicchia ermetica con ventilazione) già predisposto e facente parte dell'IMPIANTO DI UTENZA.

Il calibro del CONTATORE è stabilito dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE in relazione al tipo della fornitura ed alla potenzialità degli apparecchi utilizzatori, che il CLIENTE FINALE è tenuto a dichiarare all'UTENTE, facenti parte di ogni singolo IMPIANTO DI UTENZA. Si evidenzia inoltre che il CLIENTE FINALE è tenuto a segnalare all'UTENTE qualsiasi variazione relativa al tipo di fornitura e alla potenzialità degli apparecchi utilizzatori installati. L'apporto di modifiche, da parte del CLIENTE FINALE, al proprio IMPIANTO DI UTENZA e/o degli apparecchi ad esso collegati che incrementino la portata oraria è subordinato alla verifica dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE sulla compatibilità di tali cambiamenti con le caratteristiche tecniche della RETE DI DISTRIBUZIONE LOCALE. In caso di esito positivo di tale verifica resta comunque inteso che è facoltà del DISTRIBUTORE determinare la necessità di eventuale modifica alla DERIVAZIONE DI UTENZA, sostituzione del CONTATORE esistente con uno di tipo e/o calibro differente a carico del CLIENTE FINALE. IL CLIENTE FINALE che intenda variare la potenzialità complessiva dei propri apparecchi dovrà avanzare formale richiesta di variazione del calibro del CONTATORE all'UTENTE. L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, valuta la richiesta dal punto di vista tecnico, si riserva di non accettarla (se in aumento) qualora incompatibile con le ottimali condizioni di esercizio della rete.

I GRUPPI DI MISURA, sono provvisti di sigilli apposti dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE o dai suoi incaricati. La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione da parte dell'UTENTE o del CLIENTE FINALE che alteri il regolare funzionamento del GRUPPO DI MISURA, possono dar luogo ad azione giudiziaria contro di esso e alla sospensione immediata dell'erogazione.

2.5.2 Ritiro, sostituzione, spostamento e manutenzione

Il GRUPPO DI MISURA non può essere rimosso, spostato e mantenuto se non per decisione del dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE ed esclusivamente a cura dello stessa o dei suoi incaricati, ad esclusione del caso indicato al precedente punto 2.4.

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE ha la facoltà di imporre lo spostamento del GRUPPO DI MISURA qualora lo stesso, per modifiche ambientali, venga a trovarsi in luogo ritenuto pericoloso o non adatto in conformità alle norme di buona tecnica applicabili e il CLIENTE FINALE è tenuto ad adeguare l' IMPIANTO DI UTENZA entro i limiti di tempo che gli vengono prescritti a propria cura e

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 11 di 19
----------------------------	-------------------------	---	----------------------------

spese. In caso di inadempienza l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE ha la facoltà di chiudere il CONTATORE fino a che il CLIENTE FINALE non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni.

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE si riserva la facoltà di sostituire il GRUPPO DI MISURA quando lo ritenga tecnicamente necessario od opportuno.

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE si riserva il diritto di ritirare il CONTATORE nel caso di punti di riconsegna non attivi.

Il CLIENTE FINALE ha comunque il diritto di richiedere, tramite l'UTENTE, la rimozione temporanea (spiazzamento), definitiva, lo spostamento, nonché la sostituzione del CONTATORE.

2.5.3 Accesso ai contatori e a parti dell'impianto di distribuzione

Con riferimento a quanto anticipato al punto 2.1 il CLIENTE FINALE ha l'obbligo di consentire e facilitare, in qualsiasi momento, al personale incaricato dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE l'accesso ai GRUPPI DI MISURA per attività di ispezione, manutenzione e lettura. IL CLIENTE FINALE ha altresì l'obbligo di consentire e facilitare, in qualsiasi momento, al personale o agli incaricati del dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, l'accesso a quelle parti dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del CLIENTE FINALE stesso.

In caso di assenza del CLIENTE FINALE il personale incaricato dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE lascerà allo stesso apposita comunicazione da cui risulti l'avvenuta visita e le disposizioni per un successivo contatto.

In caso di opposizione o ostacolo del CLIENTE FINALE all'accesso del personale o degli incaricati del dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE per verifiche/ispezioni/manutenzioni/attività di Pronto Intervento ecc. alle parti di dell'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE che siano poste o transitino in aree nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del CLIENTE FINALE, il DISTRIBUTORE si riserva di sospendere immediatamente l'erogazione del gas e di ricorrere all'ausilio della Pubblica Autorità qualora necessario.

2.5.4 Guasti al gruppo di misura

Nell'eventualità di guasti o, comunque, al verificarsi di irregolarità nel funzionamento del GRUPPO DI MISURA, ivi compreso il blocco dello stesso, il CLIENTE FINALE ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Pronto Intervento dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE.

Le riparazioni e le eventuali sostituzioni dei GRUPPI DI MISURA (CONTATORI), salvo i casi di

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 12 di 19
----------------------------	-------------------------	---	----------------------------

danneggiamenti per dolo o colpa del CLIENTE FINALE, sono a carico dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE

2.5.5 Verifica di funzionamento del gruppo di misura su richiesta

Quando un CLIENTE FINALE ritenga irregolare il funzionamento del GRUPPO DI MISURA, può richiedere, mediante il proprio UTENTE, di effettuare la VERIFICA DEL GRUPPO DI MISURA. La VERIFICA DEL GRUPPO DI MISURA sarà effettuata presso un laboratorio qualificato e in seguito sarà redatto apposito verbale.

Solo nel caso in cui la verifica dimostri un irregolare funzionamento del CONTATORE, con riferimento ai valori riportati sulle norme UNI-CIG, tutte le spese sostenute per le prove e per le riparazioni necessarie sono a carico dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE.

L'erogazione del gas verrà attivata/disattivata a seguito della apertura/chiusura del GRUPPO DI MISURA esclusivamente da parte dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE o dei suoi incaricati.

3 IMPIANTO DI UTENZA

3.1 Disposizioni generali

L'IMPIANTO DI UTENZA, e gli apparecchi ad esso collegati, è di competenza del CLIENTE FINALE che dovrà provvedere a propria cura e spese alla sua progettazione, esecuzione, uso e manutenzione ordinaria e straordinaria, nell'osservanza di tutte le leggi e/o norme di buona tecnica applicabili. E' inoltre di competenza del CLIENTE la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alloggiamento del GRUPPO DI MISURA, di cui dovrà curare anche la normale gestione (chiusura sportelli, ecc..).

Per tutte quelle attività (attivazione della fornitura, riattivazione della fornitura, ecc..) dove si rendesse necessario, l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE si riserva il diritto di richiedere la documentazione tecnica relativa all' IMPIANTO DI UTENZA (dichiarazione di conformità o documento equivalente, documenti di cui alla Deliberazione n° 40/04 dell'AEEG, ecc...).

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE si riserva il diritto di verificare l'IMPIANTO DI UTENZA prima che questo sia posto in esercizio o ogni qualvolta lo ritenga opportuno e richiedere la documentazione di cui sopra. L'apertura del CONTATORE è possibile solo ad avvenuto completamento dell'IMPIANTO DI UTENZA e alla presenza del CLIENTE FINALE o suo delegato. La verifica dell'IMPIANTO DI UTENZA, che può comportare una prova di assenza di dispersioni, non è da

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 13 di 19
----------------------------	-------------------------	---	----------------------------

considerare come verifica di messa in servizio dell'impianto ai sensi delle vigenti normative (UNI 7129 ecc..). Qualora l'IMPIANTO DI UTENZA non sia ritenuto idoneo dal punto di vista tecnico e gestionale, o non conforme alle vigenti normative, l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE è legittimata a non concedere o sospendere l'esecuzione del lavoro e la fornitura del servizio.

Le verifiche di cui sopra non sollevano né l'installatore né il CLIENTE FINALE dalle responsabilità derivanti dall'esecuzione, dall'uso e dal mantenimento in efficienza dell'IMPIANTO DI UTENZA.

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, pur avendo attivato l'erogazione del gas eseguendo le verifiche di cui sopra, non si assume alcuna responsabilità per danni che traggano origine dall'IMPIANTO DI UTENZA e/o dall'uso del gas da parte del CLIENTE FINALE.

3.2 Disposizioni per gli impianti di utenza

Nell'IMPIANTO DI UTENZA è vietato inserire aspiratori/ventilatori, compressori e/o ogni dispositivo che possa provocare diminuzioni, innalzamenti, o comunque oscillazioni della pressione a monte. Il montaggio di tali dispositivi potrà essere autorizzato dall'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, in via del tutto eccezionale, previa richiesta scritta del CLIENTE FINALE tramite l'UTENTE corredata da progetto e motivazioni tecniche in funzione delle quali risulti necessaria l'adozione di detti dispositivi. Qualora tale autorizzazione venga concessa l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE potrà fornire disposizioni circa le norme di esecuzione dell'impianto compreso l'eventuale montaggio di idonei dispositivi di sicurezza atti ad evitare oscillazioni di pressione sull'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE. L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE si riserva inoltre, di verificarne l'efficacia e imporre modifiche tecniche risolutive qualora le misure prese dal CLIENTE FINALE non fossero efficaci. L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE dovrà altresì presenziare anche alla prima messa in servizio di tali dispositivi.

E' vietato utilizzare le condutture del gas come messa a terra di qualsiasi apparecchiatura (elettrica, telefonica, ecc.).

Il CLIENTE FINALE sarà responsabile civilmente e penalmente di ogni conseguenza derivante dall'inosservanza del divieto di cui sopra mantenendo l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE indenne da qualsiasi richiesta di terzi salvo il diritto dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE ad ottenere il risarcimento dei danni di qualsiasi entità essi siano.

Interventi di realizzazione o adeguamento dell'impianto di messa a terra del condominio, fabbricato o attività, che comporti il collegamento equipotenziale delle parti metalliche, compresa la derivazione di utenza, dovrà essere preventivamente comunicato all'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE.

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 14 di 19
----------------------------	-------------------------	---	----------------------------

Non è consentita alcuna derivazione a valle del contatore per distribuire gas ad altri utilizzatori finali

3.3 Modifiche agli impianti di utenza

Il CLIENTE FINALE è tenuto a proprie cure e spese, a far eseguire, ad adeguare e mantenere gli IMPIANTI DI UTENZA e gli apparecchi ad esso collegati in conformità a quanto prescritto dalle norme tecniche e legislazioni vigenti.

Analogamente l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE, qualora abbia provveduto ad eseguire opere migliorative, di risanamento, di messa in sicurezza e/o di adeguamento a normative di legge delle DERIVAZIONI D'UTENZA, può ordinare in qualsiasi momento la modifica dell'IMPIANTO DI UTENZA e il CLIENTE FINALE è tenuto ad eseguirle entro i limiti di tempo che gli vengono prescritti a propria cura e spese.

In caso di inadempienza il DISTRIBUTORE ha la facoltà di sospendere l'erogazione fino a che il CLIENTE FINALE non abbia provveduto a quanto prescrittogli, senza che esso possa reclamare danni.

3.4 Perdite, danni, responsabilità

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE non può in alcun modo essere chiamata a rispondere dei danni, diretti e indiretti che possano derivare, al CLIENTE FINALE o a terzi, dagli IMPIANTI DI UTENZA e dagli apparecchi ad essi collegati e comunque non è responsabile delle eventuali dispersioni dagli stessi, da qualsiasi causa siano esse prodotte.

4 CONTROLLI

All'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE viene conferito il diritto di procedere a verifiche dei propri impianti (o gestiti) e degli IMPIANTI DI UTENZA ed apparecchi di utilizzazione del CLIENTE FINALE a mezzo di proprio personale o di terzi incaricati. Il personale, se munito di tessera di riconoscimento, ha pertanto facoltà di accesso, sia per le periodiche verifiche di consumo, sia per accertare alterazioni o guasti nelle condutture e nei contatori e comunque per assicurarsi della regolarità dell'impianto e del servizio.

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 15 di 19
----------------------------	-------------------------	---	----------------------------

5 CLAUSOLE GENERALI

5.1 Obblighi informativi dell'UTENTE

L'UTENTE è obbligato a farne firmare l'accettazione dei contenuti del presente documento al CLIENTE FINALE.

L'UTENTE è obbligato a tenere il CLIENTE FINALE aggiornato su eventuali variazioni al presente documento.

L'UTENTE è obbligato a mettere a disposizione del CLIENTE FINALE, o del potenziale, che ne faccia richiesta il presente documento.

L'UTENTE è obbligato a fornire ai propri CLIENTI FINALI le informazioni riguardanti il servizio di Pronto Intervento dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE

L'UTENTE è obbligato a fornire ai propri CLIENTI FINALI le informazioni per quanto gli compete riguardanti le deliberazioni dell'AEEG

5.2 Utilizzo del gas

E' vietato l'utilizzo del gas per usi diversi da quelli dichiarati e per i quali è stata attivata la fornitura.

Sono vietati il successivo vettoriamento e/o cessione a qualsiasi titolo del gas a terzi.

Nei casi di inosservanza di quanto sopra l'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE si riserva il diritto di sospendere l'erogazione nonché a ricorrere a eventuale azione giudiziaria.

5.3 Identificazione dei dipendenti

I dipendenti dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE sono dotati di tessera di riconoscimento che dovranno esibire nello svolgimento dei loro incarichi.

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 16 di 19
----------------------------	-------------------------	---	----------------------------

5.4 Sospensione o disattivazione dell'erogazione

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE non ha responsabilità e si riserva il diritto di procedere alla sospensione dell'erogazione senza che ciò possa dar diritto a richiesta di indennizzi di sorta da parte del CLIENTE FINALE :

- a) nei casi di pericolo;
- b) nei casi di interruzione programmata del servizio con adeguato preavviso, dovuta ad esigenze tecnico operative dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE; il preavviso verrà comunicato con idonei mezzi di comunicazione, quali ad esempio quotidiani, radio, TV, volantini, comunicazioni dirette ecc.;
- c) quando l'IMPIANTO DI UTENZA e il GRUPPO DI MISURA risultino, per incrementi di consumo non autorizzati, entrambi o singolarmente insufficienti e quindi incompatibili con una buona utilizzazione del gas;
- d) quando vengano manomessi i sigilli del GRUPPO DI MISURA e ogni altro sigillo posto sull'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE e/o in ogni caso di prelievo abusivo del gas;
- e) in seguito a fughe accertate di gas da IMPIANTI DI UTENZA;
- f) nei casi previsti dalle deliberazioni dell'AEEG;
- g) nei casi previsti dalle vigenti leggi e normative;
- h) qualora richiesto dalle autorità competenti;
- i) qualora venga impedito l'accesso al personale dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE per la lettura del GRUPPO DI MISURA o per ogni verifica ritenuta opportuna;
- j) per cause di forza maggiore;
- k) quando l'UTENTE ne faccia esplicita e formale richiesta a seguito di morosità del CLIENTE FINALE;
- l) quando l'UTENTE ne faccia esplicita e formale richiesta a seguito di chiusura del contratto con il CLIENTE FINALE;
- m) nei casi indicati ai singoli paragrafi del presente regolamento.

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 17 di 19
----------------------------	-------------------------	---	----------------------------

5.5 Procedure di sicurezza, segnalazione anomalie e comunicazioni

Qualora il CLIENTE FINALE rilevasse odore di gas non deve accendere fiamme libere, manovrare dispositivi elettrici né provocare alcun tipo di innesco, ma deve provvedere all'aerazione dei locali favorendo la fuoriuscita del gas verso l'esterno, nonché avvisare immediatamente il Pronto Intervento dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE

Per la segnalazione di qualsiasi anomalia riscontrata dal CLIENTE FINALE sull'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE e per la segnalazione di dispersioni di gas sull'IMPIANTO D'UTENZA, lo stesso deve rivolgersi direttamente al servizio di Pronto Intervento attivo 24 ore su 24

Per qualsiasi altra comunicazione il CLIENTE FINALE deve rivolgersi direttamente all'UTENTE.

5.6 Interruzioni e irregolarità del servizio

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE non assume responsabilità alcuna, fatto salvo quanto disposto dalla legislazione vigente, per eventuali interruzioni o limitazioni dell'erogazione del gas dovute a causa di forza maggiore, guasti ed incidenti relativi all'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE, scioperi ed esigenze tecniche.

5.7 Informazioni/Reclami

Ogni reclamo dovrà essere comunicato per iscritto all'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE che provvederà a rispondere nei termini definiti dagli standard previsti dall'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas.

5.8 Validità del regolamento

Il presente regolamento è vincolante per tutti i CLIENTI.

Esso dovrà intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura gas senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo il diritto per il Cliente di averne copia gratuita all'atto della stipulazione del contratto o all'atto del suo rinnovo.

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 18 di 19
----------------------------	-------------------------	---	----------------------------

5.9 Responsabilita'

5.9.1 IMPRESA DI DISTRIBUZIONE

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE risponde del funzionamento dei propri impianti fino al gruppo di misura incluso, e dei danni che possono derivare da un malfunzionamento degli stessi. Non risponde dei danni derivanti agli impianti di competenza del CLIENTE FINALE a valle del GRUPPO DI MISURA. Nessun rimborso sul consumo è ammesso per perdite sugli impianti a valle del contatore.

L'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE non assume alcuna responsabilità per eventuali danni alle persone ed alle cose conseguenti a deficienze delle installazioni a valle del contatore.

5.9.2 CLIENTE

Il CLIENTE deve provvedere a propria cura e carico ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie alla messa in opera degli impianti richiesti, compresi manufatti ed accessori, sia per quanto attiene alle vigenti norme urbanistiche sia per ottenere i permessi delle proprietà interessate; ciò vincola l'esecuzione delle opere previste da parte dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE. Il CLIENTE è responsabile della corretta costruzione, manutenzione ed esercizio dell'IMPIANTO DI UTENZA, inclusi i dispositivi di intercettazione (rubinetti, valvole, ecc.) posti a valle del CONTATORE, nonché del rispetto di tutte le prescrizioni di legge richiamate a precedente Art. 3.

Non è consentito manomettere o comunque modificare, alcuna parte dell'impianto di competenza dell'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE né eseguire opere o lavori tali da pregiudicare le condizioni di sicurezza.

5.10 Applicabilità del diritto/Controversie

Per quanto non previsto nel presente regolamento sono applicabili le norme di legge, le disposizioni e gli usi vigenti.

Per ogni controversia il foro competente è stabilito sulla base del luogo in cui viene effettuata la fornitura (luogo in cui è ubicato il GRUPPO DI MISURA).

Data: 01-01-2010	Revisione: 02	File: SOELIA Regolamento Distribuzione Gas	Pagina: 19 di 19
----------------------------	-------------------------	---	----------------------------